Associazione mafiosa, 65enne condannato a 11 anni e 10 mesi

I Carabinieri della Stazione di Francofonte hanno arrestato un pregiudicato di 65 anni del luogo in esecuzione di un'ordinanza emessa dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania.
L'uomo era già stato arrestato a novembre 2017 nell'ambito dell'operazione "chaos" della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania e ristretto in carcere, ma nel 2022 aveva beneficiato degli arresti domiciliari per ragioni di salute.
La sentenza della Corte d'Appello è arrivata all'esito del rigetto del ricorso che ha riconosciuto il 65enne colpevole di associazione mafiosa, estorsione, violazione della normativa in materia di armi, sequestro di persona e rapina aggravata commessi a Catania, Siracusa e Lentini dal 2016.
L'arrestato, che dovrà scontare 11 anni e 10 mesi di reclusione, dopo le formalità di rito è stato associato presso il carcere di Brucoli.

"Italia Avventura", il format tv per il mercato turistico fa tappa a Siracusa e Palazzolo

(cs) Due puntate dedicate al patrimonio storico-culturale e ambientale di Siracusa con un "tour fuori porta" a Palazzolo

Acreide, scelta per il barocco delle sue architetture. Farà tappa nei prossimi giorni in città la troupe di Italia Avventura, programma televisivo distribuito a livello internazionale, la cui caratteristica è di avere una finalità, oltre che divulgativa, soprattutto turistica proponendo un vero e proprio pacchetto per una visita ideale a due città che sono patrimonio Unesco.
Italia Avventura vede il coinvolgimento di tour operator, anche internazionali, ed è distribuito, oltre che attraverso emittenti nazionali e regionali, su canali satellitari come CTV canale 11, SKY canale 820, TVSat canale 411. La sua realizzazione si avvarrà della collaborazione del Film Commission comunale.

foto Christian Chiari/Siracusa Discover

Turista macedone soccorsa a Cavagrande, lungo il sentiero "chiuso" per lavori

I tecnici del Cnsas Sicilia sono intervenuti ieri sera nella riserva di Cavagrande per soccorrere una turista macedone. Aveva riportato un trauma alla gamba sinistra mentre risaliva dai suggestivi laghetti dell'area naturalistica siracusana, in territorio di Cassibile.
Allertati dalla centrale operativa del 118, le squadre del Soccorso alpino e speleologico siciliano, insieme ai militari del Sagf della Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco e ai sanitari del 118 hanno raggiunto la donna che era lungo il sentiero denominato Scala Cruci, peraltro al momento tecnicamente inibito per lavori di messa in sicurezza in

corso.
Dopo essere stata stabilizzata dal personale 118, è stata trasportata fino alla parte sommitale del sentiero, fuori dalla zona impervia, dove era presente un’ambulanza che l’ha condotta in ospedale.

“MetaBorgata”, progetto di rigenerazione urbana della Borgata attraverso il civismo

Entra nel vivo il progetto di rigenerazione urbana Metaborgata, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Siciliana. Capofila del progetto è l’associazione Rifiuti Zero Siracusa insieme a CNA Siracusa, Astrea Onlus, Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus (CIAO), Siracusa Calcio ASD, Natura Sicula, Cooperativa San Martino, Ass. Bangladesh Somaj Kollan Somiti.
La finalità dell’Avviso è quella di sostenere progettualità capaci di fornire risposte concrete che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini e che vedano il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.
Si è creata così una rete civica tra diverse associazioni operanti nel quartiere della Borgata, per animarlo con una serie di attività volte a “fare comunità”. Allo studio iniziative volte a far conoscere il nostro territorio alle comunità straniere e altre rivolte ai “locals” con approfondimenti relativi ad usi e costumi delle comunità che ospitiamo. Allo studio anche una rete di prossimità civica che avrà anche un’interfaccia digitale dove si potranno scoprire servizi e attrazioni presenti alla Borgata.

Le attività previste sono rivolte a sensibilizzare i residenti su tematiche legate all'integrazione interculturale, la disabilità, il decoro, la sostenibilità ambientale, l'avviamento d'impresa e lo sport. Altre associazioni, istituzioni e singoli cittadini residenti nel quartiere e desiderosi di collaborare alle iniziative sono invitati a partecipare contattando la segreteria organizzativa dell'associazione Rifiuti Zero Siracusa: Rifiutizerosiracusa@libero.it

---

Bonificata dai rifiuti l'area delle case popolari, il sindaco: "Ora imparate a tenere pulito"

Rimossa questa mattina una discarica abusiva nelle vicinanze delle case popolari di via Errante, a Rosolini.
A seguire i lavori anche il sindaco, Giovanni Spadola, con l'assessore all'Ecologia, Giuseppe Giannone ed il comandante della polizia municipale, Salvo Latino.
In azione gli operai dell'Igm e l'impresa Caruso per ripulire l'area. Su tutte le furie il primo cittadino con i residenti della zona. Spadola è stato chiaro con loro. "Questa è l'ultima volta che interveniamo per rimuovere rifiuti e spazzatura abbandonata nel quartiere. Conoscete la mia sensibilità – ha aggiunto il sindaco – ma non è tollerabile nel 2023, vedere questo scempio. Lo dico per l'ennesima volta: chiedo ai cittadini di via Errante di collaborare a tenere il rione pulito. L'amministrazione ha fatto del decoro urbano un punto di forza e davanti a questa discarica, cadono davvero le

braccia. Se la situazione dovesse ripetersi – ha concluso – passeremo alle azioni forti. Sono anche disposto a ritirare il progetto per la ristrutturazione degli alloggi popolari di via Errante davanti a tanta inciviltà".
Giovanni Spadola conclude rivolgendosi ai residenti: "La vostra zona deve essere un fiore all'occhiello e non un'area della vergogna. Vi ho sempre aiutato tra mille difficoltà e voglio continuare a farlo. Ma la collaborazione deve essere reciproca".

Inchiesta IAS, revocato incarico ai periti: lentezza e dubbi

È stato revocato l'incarico ai tre consulenti nominati a dicembre dello scorso anno per le verifiche sul depuratore IAS, attraverso l'incidente probatorio. L'impianto è al centro di un'inchiesta per disastro ambientale.
È stato il gip del Tribunale di Siracusa a rimuovere i periti dall'incarico, sulla base di una informativa della Procura in cui si fa riferimento ad un incontro, avvenuto a gennaio scorso, tra uno dei periti (Giuseppe Mancini), un dirigente della raffineria Sonatrach (società to catandalle indagini) ed un imprenditore non indagato nel procedimento che riguarda il depuratore consortile.
Secondo quanto scrive il gip, questo incontro "incrina profondente il requisito di terzietà" che dovrebbe essere alla base dell'incarico affidato ai periti. "Un avvenimento di estrema gravità" sottolinea il gip che non manca di far risaltare anche la lentezza nello svolgere gli accertamenti da parte di tutto il collegio di periti (Giuseppe Mancini,

Alfredo Pini ed Emilio Napoli).
Secondo il giudice per le indagini indagini preliminari, non sono state “precise” e neanche “esaurienti” le spiegazioni addotte per giustificare le difficoltà che possono aver rallentato le operazioni di verifica. Contestata anche “la scarsa presenza sui luoghi oggetto dell’indagine peritale”.

Drammatico volo dal sesto piano, 49enne muore in via Tisia

Non ce l’ha fatta l’uomo che questa mattina si è lanciato dal balcone della sua abitazione, al sesto piano di un edificio di via Tisia.

Il 49enne sarebbe deceduto in ospedale, dove era arrivato a bordo di un’ambulanza del 118 dopo essere stato rianimato sul posto. Le sue condizioni erano subito apparse particolarmente gravi. Secondo alcuni testimoni, questa mattina, poco dopo le 10:00, l’uomo si sarebbe volontariamente gettato nel vuoto.
Tremendo l’impatto, sul tetto di alcuni garage del complesso. A dare l’allarme sono stati alcuni operai, impegnati in un vicino cantiere di ristrutturazione. In pochi istanti, sono arrivati i soccorritori. Con l’ausilio di alcune scale, i Vigili del Fuoco – insieme a personale del 118 – hanno raggiunto l’uomo che è stato intubato e stabilizzato sul posto, prima del trasferimento in ambulanza in ospedale, dove il suo cuore si è fermato. Sul posto anche i Carabinieri.

Nuovo ospedale di Siracusa, udienza al Tar nel gennaio 2024 per la querelle progettazione

E’ stata fissata dal Tar di Catania l’udienza nel merito del ricorso presentato dall’RTP con a capo lo studio Plicchi e relativo alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese venne estromesso dalla progettazione definitiva su decisione della struttura commissariale delegata all’opera. Erano i primi giorni del 2023. Ne è nato un contenzioso che troverà un primo verdetto il 16 gennaio del 2024.
I referenti del Rtp a cui è stato ritirato il mandato parlando di “tempistiche concomitanti con il presunto cronoprogramma del nuovo progettista” e che prevederebbe la consegna del progetto definitivo del nuovo ospedale nel dicembre 2023.
L’Rtp Plicchi sottolinea inoltre che “a tutt’oggi, non ci sono evidenze ufficiali della sottoscrizione di un accordo formale tra Proger e Stazione appaltante e le indiscrezioni stampa che parlano di dicembre come termine per la consegna, oltre a non trovare riscontro in nessun atto formale del Commissario e ad essere ben oltre i termini previsti in fase di negoziazione, non fanno cenno ai processi di validazione e approvazione in capo al Commissario e alla sua Struttura che porterebbero l’effettiva messa in pratica della progettazione solo verosimilmente a gennaio/febbraio”. Come anche queste ultime dichiarazioni lasciano intendere, è alta la tensione tra il Rtp Plicchi e la struttura commissariale guidata dal prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Nessun commento ufficiale dal palazzo di piazza Archimede. Trapela la convinzione di aver

agito correttamente e nell’interesse della realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. A fine anno, intanto, scadrà però la proroga del mandato al commissario straordinario. E servirà un nuovo provvedimento del governo per proseguire nell’iter che in questo 2023 si è fatto inaspettatamente intricato.

Incubo furti e spaccate, ancora attività commerciali prese di mira a Siracusa

Non si arresta la scia di furti con spaccata a Siracusa. Prese di mira ancora attività commerciali, con almeno tre episodi consumati nelle notte scorse tra via Necropoli Grotticelle e Scala Greca. Serpeggia preoccupazione tra i titolari di esercizi pubblici, dopo i casi in Ortigia e adesso anche nella parte alta del capoluogo.
Emblematico quanto accaduto nel caso dell’attività di toelettatura per cani “Qua la Zampa”. Due furti a distanza di pochi ore uno dall’altro, una sorta di record di cui il titolare avrebbe volentieri fatto a meno. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi la prima “spaccata”, con la porta d’ingresso mandata in frantumi con un improvvisato “ariete”, forse un grosso oggetto. Una volta all’interno, i malviventi hanno portato via la cassa che conteneva al suo interno circa 500 euro. Non paghi, sono entrati nuovamente in azione due notti addietro, sfruttando ancora una volta la precedente apertura ricavata mandando in frantumi la vetrata e non ancora del tutto riparata. In questo secondo episodio, si sono impadroniti del pc che era all’interno del negozio e ritenuto verosimilmente “merce” facile da piazzare per ricavare qualche euro.

Le indagini sono in corso. Come per i furti precedenti, anche per via del modus operandi, gli investigatori stanno concentrando le loro attenzioni su tossicodipendenti già noti alle forze dell'ordine. Non esiterebbero a commettere atti criminali (le "spaccate") pur di procurarsi i soldi necessari per acquistare le dosi. Grazie alle immagini fornite dagli impianti di videosorveglianza, avrebbero già individuato i responsabili e si attenderebbe solo il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria per fare scattare gli arresti.

Decoro in Ortigia, verso la copertura obbligatoria dei carrellati

Quando si parla di decoro in Ortigia, una delle prime immagini che viene in mente è quella dei carrellati della raccolta differenziata che rimangono su marciapiedi o strade. Brutti da vedere, diventano anche ricettacolo di rifiuti perchè scambiati – più o meno consapevolmente – come punti in cui chiunque può buttare la spazzatura.
In assenza di grandi condomini nel centro storico, sono soprattutto le attività commerciali e di ristorazione a lasciare i loro carrellati all'aperto, anche per l'intera giornata. Tranne alcuni casi autorizzati, tutti gli altri sarebbero tenuti a conservare all'interno i carrellati, da esporre solo nel giorno e per la durata del ritiro della frazione. Cosa che però non avviene, essendo questo uno dei passaggi del regolamento comunale meno rispettati.
Per invertire il trend – e rendere meno "impattante" alla vista la presenza dei carrellati – Palazzo Vermexio ha allo studio un provvedimento che renda obbligatorio il ricorso ad

eleganti strutture in legno, dentro cui posizionare e “mimetizzare” i grandi contenitori di spazzatura. Una prima attività commerciale di Ortigia ha fatto ricorso a questo sistema. Dopo poche ore dall’installazione, è stato indicato da molti come modello da seguire. E proprio questo è l’intendimento del Comune di Siracusa.
Nel provvedimento allo studio, i negozianti o ristoratori che non hanno spazio sufficiente all’interno della loro attività, potranno lasciare i carrellati su marciapiede o strada ma solo facendo ricorso a queste coperture in legno. La spesa sarebbe a loro esclusivo carico. Sanzioni, fino anche alla chiusura temporanea nei casi di recidiva, saranno applicate a chi dovesse contravvenire. Dovrebbe essere questo uno primi capisaldi per il piano in più azioni “Decoro in Ortigia 2024”.